

Percorsi, progetti e indirizzi regionali per la definizione del modello integrato di accompagnamento e sostegno alle famiglie

Alessandro Salvi

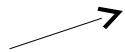
Responsabile Settore Innovazione sociale - Regione Toscana

SOSTENERE LA GENITORIALITÀ: UN PERCORSO INTEGRATO

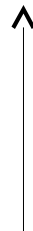
Regione Toscana



**MODELLO DI INTERVENTO E PRESA IN CARICO
DELLE FAMIGLIE VULNERABILI
CHE METTE A SISTEMA
I PERCORSI SPERIMENTATI NEGLI AMBITI TERRITORIALI TOSCANI**



Fondi
Dip. Politiche per la Famiglia



Fondo Nazionale per le Politiche Sociali
vincolo di destinazione del 40 %
per interventi e servizi nell'area infanzia e adolescenza



Risorse
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
per implementazione Programma P.I.P.PI.



SOSTENERE LA GENITORIALITÀ: UN PERCORSO INTEGRATO

La Regione Toscana – in assenza di una normativa specifica sui Centri per le famiglie – ha valorizzato il sistema dei servizi sociali e socio sanitari integrati delle Zone Distretto, delle Società della Salute e delle Aziende sanitarie che operano a supporto delle famiglie attraverso la **rete di servizi territoriali** dedicati alla **tutela**, all'**educazione familiare**, al **sostegno della maternità e della genitorialità**, i **Centri Affidato**, i **Centri Adozione** e i **Consultori**



SOSTENERE LA GENITORIALITÀ: UN PERCORSO INTEGRATO

Nell'ultimo quinquennio, la REGIONE TOSCANA
ATTRAVERSO I SUI ATTI ha inteso orientare



**SISTEMA REGIONALE
PREVENZIONE, PROMOZIONE E PROTEZIONE ALL'INFANZIA**

modello di intervento integrato basato sulla valutazione multidimensionale e sull'attivazione di équipes multidisciplinari, in coerenza con quanto previsto dai LEA per gli interventi di supporto psicologico individuati attraverso il DPCM 12 gennaio 2017



MODELLO DI INTERVENTO INTEGRATO

Elementi di trasversalità che lo rendono adattabile ai singoli contesti operativi:

- la titolarità pubblica degli interventi che delineano l'arco di prevenzione, cura e sostegno per le famiglie, in un rapporto virtuoso di **co-progettazione pubblico/privato, servizi/famiglie**;
- intervento assicurato attraverso **èquipe integrate**, multidisciplinari, allargate al privato sociale, alla scuola, alle stesse famiglie;
- la **microprogettazione** personalizzata, per obiettivi e fattori osservabili e misurabili;
- l'agire preventivamente e in ottica promozionale, fronteggiare i fattori di rischio, attivare le potenzialità dei nuclei familiari e delle persone, soprattutto in particolari momenti di vulnerabilità (gravidanza, post partum, crisi socio-lavorative ecc.);
- il ricorso a famiglie di appoggio e a forme leggere di supporto “tra” e “con” le famiglie



PERCORSI DI LAVORO: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DERIVANTI DALLE INTESE SUI FONDI PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Gli **obiettivi** dello sviluppo di attività a favore della **natalità**, del sostegno alla, **genitorialità** e della diffusione dei **centri per le famiglie** sono stati declinati all'interno del **quadro programmatico e delle progettualità** promosse dalla Regione Toscana in materia **di sostegno ai servizi di supporto alle famiglie con figli piccoli e per la prima infanzia**, con particolare coinvolgimento della rete dei centri affido, dei centri per l'adozione e dei consultori.

Progettualità integrate sull'area sociale, socio-educativa e sanitaria orientati a riconoscere precocemente i fattori di rischio, ad offrire supporti e sostegni mirati, in un'ottica di continuità tra punti nascita, consultori e altri servizi del territorio, nonché a promuovere interventi di educazione familiare, di maternità e genitorialità positive.

Coinvolgimento delle 26 Zone Socio Sanitarie, della rete dei Consultori principali e dei comuni capofila per i servizi della prima infanzia



La rete dei centri per l'affido e dei centri adozione in Toscana



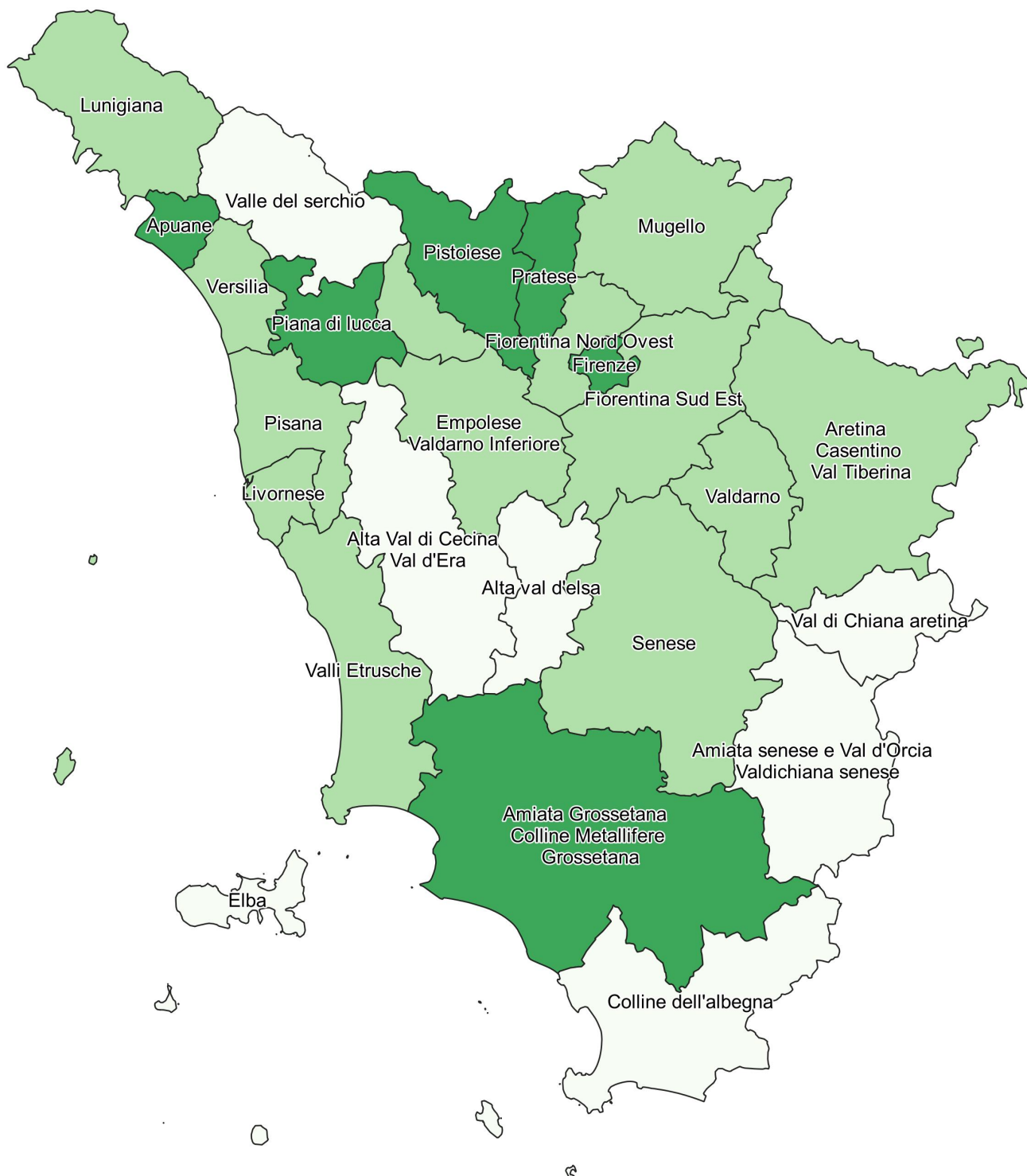
PERCORSI DI LAVORO: ADESIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE PIPPI (PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE MINORI E GENITORIALITA' POSITIVA)

LAVORARE IN OTTICA PREVENTIVA E PROMOZIONALE CON LE FAMIGLIE VULNERABILI, A RISCHIO DI MALTRATTAMENTO, CON PROFILI MULTIPROBLEMATICI

Costruire contesti inclusivi, di empowerment personale e familiare, alzare i livelli di sicurezza dei bambini, offrire risposte integrate alle sofferenze ed ai bisogni

- Equipe multiprofessionale
- Ruolo chiave dell'educativa domiciliare
- Alleanza scuola/servizi/famiglia
- Gruppi di sostegno e solidarietà tra famiglie
- Affidamento part time e forme leggere di sostegno intrafamiliare





IL PROGRAMMA P.I.P.P.I. IN TOSCANA anni 2014-2020

- Diffusione su 20 delle 26 Zone distretto della Toscana
- Coinvolgimento di circa 300 famiglie

Obiettivi programmatici

CONSOLIDARE IL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO PER LA **PREVENZIONE, PROMOZIONE E PROTEZIONE** ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA

FAVORIRE LO SVILUPPO DI UN **LIVELLO DI SERVIZIO TRAVERSALE** RAPPRESENTATO DALLA VALUTAZIONE MULTIPROFESSIONALE E MULTIDIMENSIONALE

SOSTENERE LA DIFFUSIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE **EQUIPE INTEGRATE E MULTIPROFESSIONALI**

CONNETTERE GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEI FONDI DEL DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA FAMIGLIA CON IL SISTEMA REGIONALE DI INTERVENTI, SERVIZI E CENTRI

FAVORIRE IL **SUPERAMENTO DELLA FASE SPERIMENTALE DEL PROGRAMMA PIPPI** ACCOMPAGNANDO IL PROCESSO DI DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA NELLE ZONE DISTRETTO

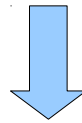


Linee di indirizzo/1

favorire lo sviluppo di un **livello di servizio trasversale** rappresentato dalla valutazione multiprofessionale e multidimensionale

sostenere la diffusione ed il consolidamento delle **equipe integrate e multiprofessionali**

connettere gli obiettivi e le azioni dei fondi del dipartimento politiche per la famiglia con il sistema regionale di interventi, servizi e centri



DGR 769 del 10 giugno 2019, (assegnazione alle zone distretto ed alle ASL dei Fondi famiglia 2018):

- 1. viene individuato il vincolo del rafforzamento e del consolidamento delle équipes territoriali multidisciplinari, con riferimento alla componente specialistica sanitaria, in coerenza con quanto previsto dai LEA**
- 2. viene approvato il documento “Sostenere la genitorialità vulnerabile: indirizzi per il lavoro in équipe” strumento operativo a carattere trasversale volto ad assicurare adeguatezza ed efficacia agli interventi di prevenzione, promozione e protezione e per il lavoro con le famiglie fragili**



Linee di indirizzo/2

favorire il superamento della fase sperimentale del programma pippi accompagnando il processo di diffusione della metodologia nelle zone distretto



DGR 603 del 6 maggio 2019 → Indicazioni per la **diffusione** dell'esperienza del Programma Nazionale P.I.P.P.I. e per la **valorizzazione degli operatori senior** e dei formatori esperti a supporto del sistema dei servizi delle Zone Distretto e Società della Salute della Toscana

DGR 957 del 22 luglio 2019 → **Superamento della fase sperimentale** del Programma P.I.P.P.I. finanziato nell'ambito del FNPS:

- 1 **Indirizzi** per l'attuazione degli interventi programmati dalle Zone Distretto e Società della Salute a valere sulla quota destinata all'infanzia e all'adolescenza del FNPS (allegato A)
2. **indirizzi** per gli Ambiti Territoriali aderenti alla fase di implementazione delle linee di intervento nazionali con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità -P.I.P.P.I. 8 – (Allegato B)

Ciclo di formazione regionale 2019-2020 che coinvolge tutte le Zone Distretto e le aziende Sanitarie: buone pratiche Fondi Famiglia, PIPPI, Consultori e servizi salute mentale



FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2018-2020

INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI DA PROGRAMMARE SULL'AREA INFANZIA E ADOLESCENZA (DGR 957/2019)- **TABELLA MINISTERIALE**

Macrolivello	Obiettivi di Servizio	Tipologie di intervento
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare - Interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi	Sostegno socioeducativo domiciliare Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita Attivazione sostegni innovativi (percorsi gruppalì, famiglie / persone di appoggio etc...)
Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari - Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi	Nella scuola: interventi co-progettati e cogestiti con insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni / studenti in condizioni di difficoltà/rischio Nel territorio: sostegni e servizi socio-educativi territoriali + semiresidenziali	Nella scuola: interventi co-progettati e cogestiti con insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni / studenti in condizioni di difficoltà/rischio Nel territorio: sostegni e servizi socio-educativi territoriali + semiresidenziali
Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità	Comunità / residenze a favore dei minori e persone con fragilità - Sistema di intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine	
Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Interventi misure per facilitare inclusione e autonomia Misure di sostegno al reddito	Alta autonomia

TABELLA REGIONALE/1

Macrolivello	Obiettivi di Servizio	Tipologie di intervento	Descrizione
Livello trasversale: Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Accesso Presa in carico Pronto intervento sociale		
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare - Interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi	Sostegno socioeducativo domiciliare Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita. Attivazione sostegni innovativi (percorsi gruppal, famiglie / persone di appoggio, ecc...)	Le Zone Distretto e le Società della Salute assicurano interventi integrati a favore della genitorialità positiva, dei nuclei vulnerabili, in ottica promozionale di sostegno alle potenzialità genitoriali, di valutazione dei fattori di rischio, di protezione e di prevenzione del ricorso all'allontanamento: - sostegno educativo domiciliare - mediazione familiare e assistenza domiciliare ai nuclei - sostegno e accompagnamento ai nuclei neocostituiti e nelle fasi successive alla nascita dei figli, anche in collaborazione con la rete dei Consulitori e i servizi sanitari/ospedalieri del territorio - affidamenti part time, forme "leggere" di affido, famiglie di appoggio, solidarietà tra famiglie - sostegno alle famiglie affidatarie ed alle famiglie adottive Sono assicurati percorsi di informazione, orientamento, preparazione e sostegno alle coppie che intendono adottare. Sono valorizzate le attività svolte dai Centri per l'adozione di area vasta nella loro dimensione di servizio per la promozione e l'accompagnamento di tutte le fasi che interessano la genitorialità adottiva e di protezione dei diritti dei minori. Le Zone Distretto e le Società della Salute praticano e diffondono l'approccio metodologico ed operativo basato sull'esperienza del Programma Nazionale PIPPI attraverso l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sulla genitorialità vulnerabile (MLPS, 2017). Vengono consolidate o costituite équipe integrate di valutazione e accompagnamento dei nuclei che operano in ottica multidimensionale, partecipata e per il conseguimento di risultati di efficacia. Alle équipe prendono parte anche i servizi specialistici delle Aziende Sanitarie, con particolare attenzione alla componente professionale della salute mentale infanzia e adolescenza e della neuropsichiatria infantile, ai fini dell'attuazione dei LEA. SEGUE.....

Grazie per l'attenzione

Regione Toscana
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Innovazione Sociale

Alessandro Salvi, Dirigente
Loirella Baggiani, Serena Bini, Irene Candeago
tel. 055 4385262/3259/4716
e-mail politicheminori@regione.toscana.it
info e approfondimenti www.minoritoscana.it